



Coordinamenti e Segreterie Vigili del Fuoco Marche

Ancona, 10/03/2023

Al Sig. Sottosegretario agli Interni
On. Emanuele PRISCO

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Soccorso pubblico e Difesa Civile
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale
Vigili del Fuoco
Ing. Guido Parisi

Al Prefetto di Ancona
Dott. Darco PELLÓS

Alle OO.SS Nazionali
CGIL-CISL-UIL-CONFSA

Egregi,

come preannunciato nell'incontro tenutosi in data 07 Marzo, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede del Comando di Ancona, siamo a rappresentare le problematiche e le tematiche che generano un forte scoramento e disorientamento tra il personale tutto.

È purtroppo sempre più evidente il forte "scollamento" tra le strategie e le iniziative intraprese a livello Nazionale e le esigenze e le problematiche che rimangono viceversa irrisolte sul territorio e con cui il personale quotidianamente deve fare i conti.

Le sollecitazioni continue fatte dalle Segreterie e Coordinamenti sui tavoli Nazionali in merito alle problematiche tuttora aperte, hanno bisogno di trovare veloci soluzioni nel rispetto delle giuste e legittime aspettative di tutto il personale del Corpo Nazionale.

A nessuno sfugge la oramai drammatica situazione in cui versa attualmente il Corpo Nazionale e l'aggravarsi di tale situazione nei prossimi anni.

Tanto per parlare di organici già oggi le forti carenze di personale operativo, ma anche amministrativo e tecnico, rendono precario il servizio di Soccorso Tecnico Urgente, cosa questa destinata ad aggravarsi ulteriormente nei prossimi anni a fronte del pensionamento di migliaia di unità operative e amministrative. Situazione che renderà ancora più difficile garantire un servizio di Soccorso Tecnico Urgente moderno ed efficace, esponendo tra l'altro il personale operativo a rischi ancora maggiori, vista l'impossibilità di mantenere attraverso percorsi formativi adeguati le tante conoscenze acquisite e la necessaria professionalità che un soccorritore moderno deve avere.

Come anche incomprensibili risultano essere i progetti che vedono sopprimere, declassare o rimodulare a costo zero i nuclei specialistici, tagliando per esempio un Nucleo Sommozzatori come quello di Ancona che passa da Nucleo Primario a Nucleo Secondario, cambiando orario di lavoro e sguarnendo di fatto il più importante porto dell'adriatico e centinaia di km di costa del versante Adriatico.

Come si conciliano queste scelte con una maggiore efficienza del soccorso?

Come si conciliano i forti tagli economici operati su capitoli di spesa fondamentali per il funzionamento della macchina del soccorso e un sistema di Security degno di un Paese moderno ed in grado di garantire un servizio di assistenza universalistico ai cittadini?

Tagli che mettono in discussione la riparazione dei mezzi, la messa in sicurezza delle sedi di servizio, fin anche l'acquisto del carburante!

Mancanza di risorse che minano alla base il funzionamento di una macchina complessa qual è quella dei Vigili del Fuoco e di cui spesso la politica si ricorda solo in occasione di tragici eventi.

Risorse che servono a garantire al personale maggiori e legittime tutele in materia di Salute e Sicurezza come anche un giusto riconoscimento economico, percorsi formativi qualificanti, l'effettuazione dei necessari mantenimenti per evitare di disperdere le competenze già acquisite con i corsi di specializzazione e qualificazione.

Riconoscimento economico che passa anche attraverso la definitiva soluzione della problematica sulla Banca Ore, che detta così sembra poco più che una questione amministrativa, ma che racchiude al suo interno un principio di dignità che l'amministrazione intende, o meglio pensa, di cancellare con un colpo di spugna!

Una pagina bruttissima quella sul tema della banca ore, gestita in maniera pessima e con bassezza dall'amministrazione, consapevole che le ore giacenti in quel contenitore sono ore realmente lavorate e che sono servite spesso a gestire situazioni anche istituzionali diversamente non gestibili.

Ore, giorni, mesi di lavoro che il personale non ha mai potuto chiedere indietro, perché la perenne mancanza di organico non ne ha permesso il recupero, o perché l'altrettanta perenne mancanza di risorse economiche non ne ha permesso il pagamento!

Ecco perché parliamo di scollamento, perché quanto viene prospettato e immaginato, anche per l'immediato futuro non corrisponde alle necessità del territorio.

Il Corpo Nazionale ha bisogno di altro, i POMPIERI delle Marche hanno bisogno di altro!

- ✓ Maggiori assunzione per rispondere alle crescenti attività e competenze del Corpo Nazionale aumentando il presidio sul territorio e nel frattempo monte ore straordinarie per fronteggiare nell'immediato le carenze organiche attuali.
- ✓ Più risorse economiche per far fronte alle crescenti necessità di un sistema di soccorso moderno e innovativo e che permettano la manutenzione di mezzi, attrezzature e l'approvvigionamento del carburante necessario.
- ✓ Riqualificazione delle sedi di servizio per renderle maggiormente efficienti, sicure e funzionali.
- ✓ Momenti da dedicare esclusivamente alla formazione all'interno dell'orario di lavoro ma svincolati dai normali turni di soccorso.
- ✓ Sistemi di tutela della salute e Sicurezza più efficaci e con riscontri oggettivi (il Lavoro dei VVF è rischioso e merita una **sorveglianza sanitaria**).
- ✓ Sciogliere i dubbi e chiarire gli intenti, giocando a carte scoperte, sulla partita delle sedi cosiddette disagiate dando così certezze a quei lavoratori che vi lavorano.
- ✓ Linee guida per sviluppare sistemi integrati di PC con le Regioni così da ampliare e migliorare un servizio di vicinanza e tutela dei cittadini, che non si limiti alle sole convenzioni copia e incolla sugli Incendi Boschivi.

Chiediamo che il Dipartimento, il Corpo Nazionale e la Politica tutta raccolga queste sfide, per dare risposte concrete a queste tematiche, diversamente non potremmo far altro che prendere coscienza che ci si sta avviando verso un lento e progressivo smantellamento del Corpo Nazionale, con la forte complicità della nostra dirigenza, che assomiglia oggi più ad un CDA senza anima, di una qualsiasi multinazionale a cui interessano i profitti e che quadrino i conti, piuttosto che garantire un servizio di Soccorso Tecnico Urgente universalistico, efficiente e moderno ai cittadini.

CGIL VVF
Renato Ripanti

FNS CISL
William Borre

UIL PA
Luca Buldorini

CONFSAL VV
Nazzeno Gallie